

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 14 - UFFICIO SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI ENNA

U. O. n° 3 Gestione delle Risorse Naturalistiche - Ripartizione Faunistico Venatoria

Via Alcide De Gasperi n°5 – ☎ 0935 500404 – Fax 0917523979

✉ servizio14.uo3.svilupporurale@regione.sicilia.it

[E.N.N.A](#)

Prot.n° 001318

Enna 22 SET. 2015

Oggetto: Provvedimento per l'esercizio della caccia al cinghiale in forma collettiva stagione venatoria 2015/2016.

SERVIZIO UST - EN U.O. N. 3 - Ripartizione Faunistico Venatoria

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge n° 157 del 11 febbraio 1992;

Vista la legge regionale n° 33/97 e successive modifiche ed integrazioni ;

Visto il D. A. n° 47/GAB del 7 agosto 2015 e i successivi decreti di modifica ed integrazione, contenente le norme del calendario venatorio per la stagione venatoria 2015/2016 con particolare riferimento all'art. 6 dell'allegato "A";

Si emanano le seguenti disposizioni per l'esercizio della caccia al cinghiale in forma collettiva nella provincia di Enna valido dall' 1 novembre 2015 al 31 gennaio 2016

L'esercizio della caccia al cinghiale è consentito **dal 1 novembre 2015 al 31 gennaio 2016**.

La caccia al cinghiale in forma libera, **dal 1 novembre 2015 al 31 dicembre 2015**, è consentita nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di carattere generale previsti dalla L.R. 33/97 e del presente provvedimento; **dal 1 al 31 gennaio 2016** è consentita esclusivamente da appostamento temporaneo e senza l'ausilio dei cani.

La caccia al cinghiale in battuta con l'ausilio dei cani è consentita solo a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Ripartizione Faunistico Venatoria di Enna **dal 2 novembre 2015 al 31 gennaio 2016**, esercitabile nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì; **dal 1 al 31 gennaio 2016** la caccia al cinghiale in forma collettiva è consentita solamente con l'ausilio dei cani da seguita.

Negli ambiti territoriali di caccia di EN1 e EN2 possono essere autorizzate non più di cinque squadre per giornata di caccia per ogni ATC, contraddistinte con un numero, cui i cacciatori devono iscriversi. Ciascun cacciatore non può essere iscritto nell'ambito del proprio ATC a più di una squadra.

Le squadre sono formate da cacciatori residenti nel proprio ambito territoriale di caccia (nella fattispecie EN1 oppure EN2) e/o da cacciatori provenienti da altre province regolarmente ammessi negli ambiti di EN1 o EN2.

Le squadre devono essere composte da un numero di cacciatori non inferiore a 6 (sei) e non superiore a 35 (trentacinque) tra i quali verrà designato un caposquadra, coadiuvato da un Vice Caposquadra, e dai conduttori di cani.

Ferme restando le responsabilità personali di ogni componente della squadra, il caposquadra, o in sua assenza il vice delegato dallo stesso per iscritto, è responsabile dell'organizzazione e della sicurezza operativa della battuta, controlla il numero ed il posizionamento dei cacciatori impegnati i quali non devono abbandonare la posta loro assegnata fino al segnale di fine battuta, cura l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per effettuare la battuta, e controlla il numero dei capi abbattuti.

Le squadre si intendono validamente costituite se il caposquadra ed il vice sono in possesso della regolare certificazione attestante la partecipazione ai corsi di preparazione alla caccia al cinghiale, da allegare alla presente richiesta.

Ciascun caposquadra iscrive la propria squadra per la stagione venatoria 2015/2016 presso la Ripartizione Faunistico Venatoria di Enna, presentando istanza in bollo secondo l'apposita modulistica. Eventuali modifiche e/o integrazioni dei componenti la squadra devono essere comunicate tempestivamente.

Entro il 23/10/2015, termine ultimo per la presentazione dell'iscrizione, deve pervenire presso la Ripartizione Faunistico Venatoria di Enna la richiesta sottoscritta dal caposquadra che, in tal modo, si impegna ad accettare anche a nome degli altri componenti tutte le disposizioni disciplinanti la materia, e dichiarare che gli estremi dei documenti indicati sono veritieri; inoltre dovranno essere allegati alla stessa domanda le copie del porto d'armi di tutti i componenti la squadra.

Ad ogni squadra autorizzata la Ripartizione Faunistico Venatoria assegnerà un numero; l'appartenenza a ciascuna di esse dovrà risultare mediante annotazione del numero della squadra di appartenenza nello spazio del tesserino regionale del cacciatore interessato.

E' vietata la fusione di due o più squadre, pertanto ogni componente di una squadra non potrà figurare quale componente di un'altra squadra.

Di volta in volta per ottenere l'autorizzazione alla caccia al cinghiale in battuta per il giorno prescelto devono essere presentate le relative istanze da parte del caposquadra allo scrivente Ufficio, che per ciascuna giornata consentita autorizzerà le prime cinque squadre in base all'ordine cronologico delle domande; queste dovranno essere presentate 7 (sette) giorni prima del giorno per il quale si chiede l'autorizzazione.

Le domande che non potranno essere accolte per la giornata richiesta in quanto pervenute dopo le prime cinque, saranno collocate all'inizio della graduatoria per la successiva giornata di caccia.

Nel caso non si possa effettuare la battuta di caccia al cinghiale il giorno autorizzato, il caposquadra provvederà a darne comunicazione tempestiva, anche tramite fax, alla Ripartizione Faunistico Venatoria di Enna.

All'inizio della giornata di caccia, con congruo anticipo rispetto all'orario di inizio delle battute, è fatto obbligo al caposquadra o, in sua assenza, al vice caposquadra presente, di redigere il foglio giornaliero delle presenze alla battuta, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Ripartizione Faunistico Venatoria, nel quale saranno anche registrati, a fine giornata, gli eventuali capi abbattuti con l'indicazione del sesso, della classe d'età e della località in cui è avvenuto l'abbattimento.

Tale foglio sarà esibito su richiesta degli agenti preposti alla vigilanza ed inoltrato alla Ripartizione Faunistico Venatoria di Enna entro i tre giorni successivi a mezzo lettera raccomandata, o brevi manu o tramite fax, unitamente all'attestato veterinario relativo alla consegna dei campioni per gli esami trichinoscopici.

In assenza di abbattimento l'inoltro del foglio giornaliero delle presenze potrà essere effettuato in occasione della segnalazione di abbattimento immediatamente successiva.

E' fatto obbligo a tutti i cacciatori partecipanti alla battuta di indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza propria ed altrui.

La partecipazione ad ogni battuta deve essere annotata sul tesserino regionale da ogni componente la squadra secondo le vigenti disposizioni. Il capo abbattuto è sempre attribuito alla squadra a cui appartiene il cane che lo ha scovato e che ne mantiene l'inseguimento. La squadra cui appartiene il cane inseguitore non può invadere le zone in cui opera un'altra squadra. E' ammesso soltanto il recupero dei cani da parte dei conduttori. Sono ammessi in qualità di conduttori di cani esclusivamente persone di età non inferiore ad anni 18 necessariamente organizzati dal capo squadra o da chi ne fa le veci.

E' vietata la partecipazione di **minorenni o persone non incluse nell'elenco dei componenti della squadra** autorizzata alla caccia al cinghiale in battuta.

Nel corso della battuta è vietata la detenzione di munizione spezzata, nonché l'uso di fucili combinati; è consentita l'utilizzazione del fucile ad anima rigata, definito carabina. Si rammenta che in caso di utilizzo della carabina, il calibro della stessa dovrà essere non inferiore a mm. 5,6 con bossolo a vuoto, di altezza non inferiore a mm. 40.

A titolo di indirizzo, ed ai fini di una maggiore sicurezza, si ritiene tecnicamente adeguato l'impiego della carabina avente carattere di gittata, di balistica e terminale simili a quello del fucile ad anima liscia che impiega palla unica.

La caccia in battuta può avere inizio, previa delimitazione della zona individuata con le apposite tabelle, un'ora prima dell'alba e si conclude al tramonto.

Il caposquadra dovrà provvedere ad apporre tabelle monitorie riportanti la dicitura:

“ATTENZIONE BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO”

Le tabelle devono essere in numero adeguato, in corrispondenza dei sentieri principali, dei sentieri di maggiore passaggio di escursionisti e cercatori di funghi, nonché agli incroci dei sentieri stessi, nelle vicinanze di appostamenti di caccia allo scopo di far conoscere a terzi lo stato di pericolosità della particolare forma di caccia in atto nella zona e di rendere il più sicuro possibile lo svolgimento della battuta, senza precludere l'accesso a chi intenda inoltrarsi nella zona stessa.

Le tabelle dovranno essere rimosse entro un'ora dal termine della battuta o entro un'ora dal termine della giornata di caccia.

L'inizio e il termine della battuta devono essere segnalati da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata.

Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono portare ben visibile il distintivo della squadra e devono raggiungere le poste con l'arma scarica, mentre i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta; tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

E' fatto obbligo a tutti i componenti la squadra il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, al calendario venatorio 2015/2016, e a tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria. La mancata esecuzione dei suddetti adempimenti, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni, comporta la revoca della predetta autorizzazione.

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di caccia, la violazione alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ne comporta la revoca immediata a carico del singolo trasgressore se personalmente responsabile della violazione o dell'intera squadra se la violazione è commessa in forma collettiva, venendo preclusa l'autorizzazione ad esercitare la presente attività per il prosieguo della stagione venatoria in corso.

**Il Dirigente U.O. n. 3
Dott. Pietro Morgano**

**Il Dirigente del Servizio
Dott. Ettore Foti**